

→ **Finale maratona in 5 set:** lo statunitense superato col punteggio di 5-7, 7-6, 7-6, 3-6, 16-14

→ **Lo svizzero nell'Olimpo del tennis** Ben quindici volte primo in un torneo del Grande Slam

Roger Federer nella storia Battuti Roddick e i fantasmi

Roger Federer vince Wimbledon, terzo torneo dello Slam. Piegato Roddick 16-14 al quinto set, è il sesto titolo sull'erba inglese. Per lui è il 15° titolo nel circuito del Grande Slam. Superato il record di Pete Sampras.

ROBERTO ARDUINI

ROMA
rarduini@unita.it

Un Roger Federer irrisconoscibile conquista il suo sesto Wimbledon, dopo una finale-maratona di cinque set contro un avversario, lo statunitense Andy Roddick, dato praticamente per spacciato alla vigilia. La partita ha avuto un esito impreveduto e Federer ha dovuto sudare per entrare nella storia. Soprattutto ha dovuto superare i propri fantasmi, quei record che doveva per forza battere, quel Pete Sampras che aveva gli occhi puntati su di lui dagli spalti, quel Nadal che non c'era perché infortunato, ma ancora primo anche se per poco. E poi, certo, un Roddick in forma strepitosa che non aveva nulla da perdere e che se l'è giocata fino all'ultimo punto, trovando un ottimo rovescio, unico colpo che gli mancava, aiutato in questo anche dall'"erba battuta" del torneo londinese.

Dall'altra parte della rete, Federer è stato colto di sorpresa, giocando teso e confuso per almeno i primi due set.

LA PARTITA

Primo set a favore di Roddick, appunto, che sul 5-5 pari strappa il servizio a Federer e poi va a vincere 7-5. Ma il punto chiave del match è il tie break del secondo parziale. L'americano si porta sul 6-2, con quattro palle per il set (due delle quali sul suo straordinario servizio), ma riesce a sprecare tutto con una serie incredibile di errori e incassando sei punti di fila. Tie break anche nel terzo set e ancora una volta a imporsi è Federer, questa volta con meno patemi. Sembra finita e invece la maratona è appena all'ini-



Foto di Gerry Penny/Ansa-Epa

Un allungo impeccabile Roger Federer tenta di ribattere il potente servizio di Andy Roddick durante la finale-maratona di ieri

ROGER CONSOLA ANDY

«Andy ha giocato un torneo formidabile». È lo stesso vincitore del sesto Wimbledon che si è rivolto direttamente all'avversario: «Non devi essere troppo triste, Andy».

zio. Perché nel parziale successivo, Roddick strappa subito il servizio allo svizzero, portandosi sul 3-1 e concludendo sul 6-3. Tutto da rifare, dunque. E nel quinto parziale, che non prevede tie break, i due rivali danno vita a una battaglia a colpi di battuta, che si conclude solo al tren-

tesimo game, quando Federer riesce per la prima volta nel match a strappare il servizio a Roddick, complici due palle "steccate" da quest'ultimo.

I RECORD DELLO SVIZZERO

Con questa vittoria lo svizzero ha battuto il record di successi in tornei del Grande Slam che condivideva con Pete Sampras raggiungendo quota quindici. Dal punto di vista tecnico quella tra Federer e Roddick è stata una partita modesta, con i due contendenti a sparare bordate al servizio e pochissimi scambi degni di nota. In compenso, non sono mancate le emozioni, come dimostra il punteggio: 5-7, 7-6 (8/6), 7-6 (7/5), 3-6, 16-14.

«È stato un match pazzesco», ha

detto alla fine Federer. «Non ho ancora ben chiaro ciò che è successo. È un momento incredibile della mia carriera. Pete Sampras, grazie per essere venuto. È un grande piacere avere giocato davanti a tante leggende (c'erano anche Bjorn Borg, Ilie Nastase e Rod Lever, ndr). Quindici tornei del Grande Slam è un record incredibile. Ma questo non vuol dire che voglia fermarmi. Spero di giocare ancora per molti anni. Tornerò l'anno prossimo. È bello avere riconquistato la prima posizione nel ranking, anche se Rafa Nadal non era qui, ma gli infortuni fanno parte dello sport. Il tennis è pazzesco. Questa partita avrebbe potuto durare per ore». ♦